

# «Casa della Salute ridotta» «Riattiveremo tutti i servizi»

**A Bettola proteste di cittadini per la chiusura di alcuni ambulatori dal pre-Covid L'Ausl rassicura e prepara la nuova sede**

**Nadia Plucani**

## BETTOLA

● Alla Casa della Salute di Bettola non sono più attivi gli ambulatori di neurologia, dermatologia, ginecologia, mai più ripristinati, e non vengono più erogate le prestazioni di holter pressorio e cardiaco. Inoltre non c'è più la guardia medica durante la settimana. Questo dal periodo ante-Covid. La situazione è stata segnalata a Libertà da alcuni cittadini dell'Alta Valnure che hanno dovuto accedere alla struttura dovendo poi rivolgersi da altre parti. Il loro timore è amplificato dal fatto che il Ministero della Salute e la Regione Emilia Romagna stanno lavorando e finanziando nuovi modelli di Case della Salute, che saranno chiamate Case della Comunità, la cui finalità è sempre quella di una sanità più territoriale e vicina alle persone, ma per il caso di Bettola potrebbe portare ad una ulteriore riduzione dei servizi nonostante la struttura sia presa a modello anche dalla sa-

nità milanese per il suo ambulatorio di oncologia. I nuovi modelli previsti garantirebbero ulteriori servizi e prestazioni in alcune strutture, come a Podenzano, e riduzione in altre. Il depauperamento della Casa della Salute di Bettola, dicono i cittadini, andrebbe a discapito di tutti gli abitanti dell'Alta Valnure. Per questo segnalano un'inerzia dei presidenti dell'Unione Alta Valnure che si sono succeduti e del sindaco di Bettola che è vicepresidente della Conferenza socio sanitaria.

Dall'Ausl arriva però la smentita che la Casa della Salute di Bettola possa venire impoverita dei suoi servizi.

«La Casa della Salute di Bettola è un modello, citato anche al di fuori di Piacenza come esempio virtuoso e come tale l'Azienda intende continuare a svilupparla - fanno sapere da Ausl Piacenza -. In Valnure, come su tutto il territorio provinciale, l'applicazione dei principi previsti dal decreto ministeriale 77 porterà a un incremento dei servizi». «Non c'è nes-



**La Casa della Salute di Bettola**

suna volontà di fare passi indietro - evidenzia Paola Bardasi, direttore generale dell'Azienda Usi di Piacenza - o di togliere prestazioni, ma anzi, di tornare alle attività che si facevano prima dell'emergenza pandemica».

Una prospettiva che Ausl ha recentemente condiviso anche con il sindaco di Bettola, Paolo Negri, durante un recente incontro.

«In questi anni abbiamo scelto Bettola come una delle cinque sedi territoriali per la vaccinazione

anti Covid - riferisce ancora il direttore Ausl - e sono stati recentemente aggiunti servizi, quali la terapia del dolore, ematologia e l'ambulatorio infermieristico prestatzionale. Sono tutti segnali di una forte attenzione al territorio e alla prossimità delle cure, che sono i fondamenti del nuovo decreto». L'azienda sta anche lavorando per accogliere una delle richieste avanzate dal sindaco Negri per accorpate in un'unica giornata la presenza del cardiologo e l'esecuzione degli esami holter.

I cittadini, tra cui anche l'ex sindaco di Bettola, Sandro Busca, (che ha ricordato il suo impegno per far aprire la Casa della Salute a Bettola per portare la sanità vicino ai cittadini di tutta l'Alta Valnure), si chiedono anche che fine abbia fatto la somma di 1.650.000 euro deliberata dalla Regione per la costruzione di una nuova Casa della Salute a Bettola nell'area dell'ex scuola elementare. «In occasione dell'incontro con il sindaco - conclude Bardasi - si è parlato anche della realizzazione della nuova Casa della Salute: il nulla osta per procedere alla permuta dei fabbricati è arrivato proprio in questi giorni e Ausl e Comune hanno già in agenda un appuntamento a breve per proseguire l'iter amministrativo necessario al progetto».